

Gentile Presidente, Colleghi tutti,

con la presente chiedo, per parte mia, la sospensione dell'iter valutativo della proposta di legge 782/A "norme per la promozione del parto a domicilio e nelle case del parto" depositata nel dicembre 2017.

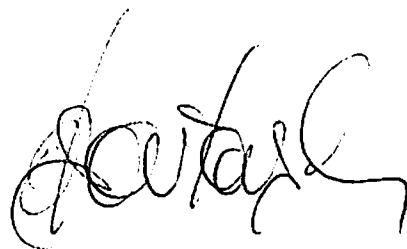
Ho preso questa decisione con grande difficoltà ed enorme amarezza.

La difficoltà deriva dalla piena convinzione della bontà della proposta e della necessità che la Regione si doti di una serie di norme finalizzate alla de-medicalizzazione ed alla de-ospedalizzazione di un evento assolutamente naturale quale il parto nell'ottica di privilegiare il rapporto madre -figlio.

L'amarezza nasce dalla presa d'atto che l'Assessore alla sanità e la Presidenza della Giunta Regionale, che non sempre sono la stessa persona, stanno realizzando il piano di riordino ospedaliero con un atteggiamento che rasenta quello che si ha nel gioco delle tre carte: si fa vedere all'alocco di turno una cosa, lo si illude che potrebbe vincere il premio finale e poi... sappiamo tutti come va a finire.

In questo contesto, in un contesto organizzativo non concordato e predefinito adeguatamente, con particolare riferimento alla asl BAT, la istituzione delle case del parto e la promozione del parto a domicilio potrebbero essere un grave errore che si tramuterebbe in danni a carico della comunità.

Sulla riorganizzazione sanitaria nel territorio BAT mi riservo di presentare richiesta urgente di audizione dell'assessore alla sanità e del Presidente della Regione.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Santalucia', written in a cursive style.